

COMUNE DI MILITELLO ROSMARINO

Città Metropolitana di Messina

Contrada S. Maria – 98070 Militello Rosmarino (ME) · Tel. 0941 728288

C.F./P.IVA 00378460836 · PEC: militello@pec.intradata.it

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per l'individuazione di Enti del Terzo Settore partner per la presentazione di una proposta progettuale per l'apertura e la gestione del «Centro per la Famiglia» (CpF) – Risorse Fondo Famiglia 2024 e 2025. In attuazione del D.D.G. n. 2501-S8 dell'08/07/2026 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Municipale n.84 del 19.08.2026, con la quale è stato approvato il presente schema di Avviso, il Settore Servizi Sociali del Comune di Militello Rosmarino indice un'istruttoria pubblica finalizzata a ricevere manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore operanti nei servizi per le famiglie sul territorio regionale, secondo le previsioni del punto I dell'Avviso Pubblico D.D.G. n. 2501-S8 dell'08/07/2026.

La finalità è l'individuazione del partner con cui presentare la candidatura, mediante un partenariato ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017. Gli enti partecipanti presentano una proposta progettuale corredata dal piano economico-finanziario (Modelli A e B); la proposta selezionata è oggetto di coordinamento tecnico con il Comune per la definizione e l'approvazione della versione definitiva del progetto, che il Comune fa propria e sottoscrive quale soggetto proponente per la candidatura alla Regione. L'individuazione del partner non comporta alcun obbligo di finanziamento: l'avvio delle attività è subordinato all'effettiva ammissione a contributo del progetto da parte della Regione Siciliana.

ART. 2 DESTINATARI DELLE AZIONI PROGETTUALI

I destinatari delle azioni progettuali sono i nuclei familiari presenti nel Comune di Militello Rosmarino, composti da genitori, nonni, minori e ogni altra persona significativa per il nucleo stesso, con attenzione alle diverse fasce di età (0-6, 7-14, 15-18, 19-62, 63+ anni) e ai destinatari in condizione di vulnerabilità.

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare la propria candidatura le Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, le Associazioni di promozione sociale (APS), le Organizzazioni di volontariato e le Imprese/Società Cooperative Sociali che abbiano una comprovata esperienza nella gestione di servizi a tutela dei nuclei familiari, della genitorialità e dei minori.

Ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso regionale, ai fini della successiva candidatura alla Regione il soggetto privato è tenuto a fornire un Documento di partnership riferito al progetto, dal quale emerga non un generico apprezzamento ma il concreto impegno a svolgere e realizzare le precise attività individuate nel progetto, e il Curriculum Vitae dell'ente partner (solo se privato), attestante le specifiche competenze ed esperienze nel settore.

ART. 4 REQUISITI

A) Requisiti di ordine generale:

- Assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto compatibili;

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017, da possedere alla data di scadenza del presente Avviso e per l'intero periodo di realizzazione dell'attività (per le imprese sociali il requisito è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese);
- regolarità contributiva (DURC) e degli obblighi fiscali.

B) Requisiti di ordine speciale:

- Esperienza nella gestione di servizi di assistenza rivolti ai nuclei familiari, comprovata da attività e servizi documentabili, autodichiarata dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (con elenco dei servizi svolti, committenti, importi, periodo e oggetto);
- Iscrizione all'Albo L.R. n. 22 del 1986 – sezione minori. In caso di raggruppamento costituito o costituendo, l'iscrizione all'Albo dovrà essere posseduta da almeno uno dei componenti.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

ART. 5 CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'ente partecipante dovrà presentare una proposta progettuale redatta sullo schema del Modello A – Istanza e scheda progetto e del Modello B – Cronoprogramma, Interventi e Piano economico-finanziario, allegati al presente (All. 1 e All. 2), includendo almeno tutte le azioni obbligatorie di cui al successivo art. 7, oltre agli eventuali servizi migliorativi offerti.

La proposta selezionata sarà definita nella versione finale in sede di coordinamento tecnico con il Comune (art. 13) e da questo sottoscritta quale soggetto proponente. I Modelli A e B sono documenti del Comune verso la Regione: le versioni presentate dall'ente valgono come proposta e base per la definizione condivisa.

ART. 6 DURATA DELLE ATTIVITÀ E IMPORTO DEL PROGETTO

Gli interventi avranno una durata massima di 10 mesi, prorogabile per un massimo di 3 mesi previa richiesta da presentare, a pena di decadenza, entro tre mesi dall'inizio delle attività. L'avvio dei servizi è subordinato all'effettivo finanziamento del progetto da parte del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali. Trattandosi dell'apertura di un nuovo Centro per la Famiglia, il contributo massimo richiedibile è pari a € 100.000,00, erogato con un'anticipazione dell'80% alla comunicazione di avvio e con il saldo del 20% a seguito di rendicontazione finale. Si rinvia al par. 9 (Spese ammissibili) dell'Avviso regionale D.D.G. n. 2501-S8 dell'08/07/2026.

ART. 7 CONTENUTI MINIMI DELLA CO-PROGETTAZIONE (AZIONI OBBLIGATORIE)

Il Centro per la Famiglia dovrà configurarsi come luogo aperto alla comunità, accogliente e di prossimità, e prevedere obbligatoriamente, in coerenza con l'Avviso approvato con D.D.G. n. 2501-S8 dell'08/07/2026, le seguenti azioni, articolate nelle quattro Aree di intervento.

Area A – Comunicazione e informazione

- avvio e consolidamento del ruolo informativo del Centro su servizi, risorse e opportunità del territorio, tramite sportelli informativi dedicati, non esclusivamente per via informatica (A.1.1);

- informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica per le famiglie (A.1.2);
- attribuzione ai servizi e a tutto il materiale informativo della dicitura riconoscibile «Finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia 2024/2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri» (A.2.2);
- uso degli strumenti informatici e del web (sito informativo, newsletter, social network) per ampliare e facilitare l'accesso alle informazioni (A.2.3);
- campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di interesse per le famiglie, comprese la promozione dell'affiancamento familiare e dell'affidamento familiare, con valorizzazione delle esperienze delle famiglie affidatarie e adottive (A.2.5);
- alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope (A.2.6);
- servizi di alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti (A.2.7).

Area B – Sostegno alle competenze genitoriali

- conduzione di gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione della coppia, nascita e crescita dei figli, separazione) o tematici (adozione, affido) (B.2);
- erogazione di servizi specialistici di ascolto e counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori (B.3);
- sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi mille giorni, tramite figure quali l'assistente materna, con presenza, ascolto e vicinanza anche a domicilio (B.5);
- interventi di mediazione familiare e/o gruppi di confronto e di auto mutuo aiuto (genitori separati, famiglie adottive/affidatarie) (B.6);
- spazi di incontro bambini-adulti (spazio neutro) (B.8).

Area C – Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

- attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie (C.1);
- valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie (C.3).

Area D – Servizi di rete

- realizzazione di intese, accordi e protocolli volti alla creazione di reti territoriali con scuole, servizi della sanità territoriale, punti nascita, magistratura minorile, soggetti del terzo settore e altre realtà attive sul territorio (D.1).

Il Centro dovrà inoltre essere reso riconoscibile e individuabile — anche se collocato all'interno di strutture dedicate ad altre finalità sociali o sociosanitarie — mediante l'adozione della Carta dei Servizi e l'apposizione delle targhe identificative all'ingresso (A.2.1), e garantire lo svolgimento del lavoro in équipe multidisciplinare. In aggiunta alle azioni obbligatorie, potranno essere previsti ulteriori interventi in base alle esigenze del territorio.

ART. 8 MACROVOCI DI SPESA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il Cronoprogramma, interventi e piano economico-finanziario (Modello B) sarà definito nella versione finale d'intesa con il Comune in sede di coordinamento tecnico, nel rispetto dei criteri fissati dalle linee guida DIPOFAM recepiti dall'Avviso regionale. Non sono in ogni caso ammissibili i costi in conto capitale/investimenti strutturali (acquisto di beni immobili o nuove costruzioni), le consulenze tecnico-architettoniche o di progettazione urbanistica, nonché sanzioni, ammende, azioni legali e interessi passivi, secondo il par. 9 dell'Avviso regionale D.D.G. n. 2501-S8 dell'08/07/2026.

ART. 9 OBBLIGHI DI RICONOSCIBILITÀ E TRASPARENZA

Il partner si impegna a garantire la piena riconoscibilità del Centro; all'ingresso della sede e su tutto il materiale informativo dovranno essere apposti i loghi istituzionali e la dicitura «Finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia 2024/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri». È obbligatoria l'adozione ed esposizione della Carta dei Servizi del Centro.

ART. 10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DOCUMENTI RICHIESTI

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, sottoscritta dal legale rappresentante, entro e non oltre il **24.08.2026 ore 10,00** in tempo utile a garantire il rispetto della scadenza regionale del **26 agosto 2026**. La trasmissione dovrà avvenire tramite PEC all'indirizzo **militello@pec.intradata.it**, indicando nell'oggetto: «Manifestazione di interesse – Co-progettazione Centro per la Famiglia CpF – Risorse Fondo Famiglia 2024 e 2025», oppure mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune.

La documentazione dovrà contenere, a pena di esclusione:

- Modello A – Istanza e scheda progetto, compilato (All. 1);
- Modello B – Cronoprogramma, Interventi e Piano economico-finanziario, compilato (All. 2);
- Istanza di manifestazione di interesse (All. 3), sottoscritta dal legale rappresentante;
- Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (All. 4);
- Curriculum Vitae dell'ente;
- Bozza del Documento di partnership;
- Fotocopia del documento di identità del firmatario.

ART. 11 PERSONALE DA IMPIEGARE

Il personale dovrà essere preferibilmente selezionato tra figure con comprovata esperienza nei servizi sociali e socio-educativi (assistente sociale, esperto psicologo, esperto legale, educatore professionale, assistente materna, addetto amministrativo), nel rispetto dello svolgimento del lavoro in équipe multidisciplinare.

ART. 12 MODALITÀ DI SELEZIONE

Le candidature saranno valutate dal RUP e dal Responsabile del 2 Settore. Si procederà all'esame della documentazione e della proposta progettuale (Modello A e Modello B), con attribuzione di punteggio secondo i criteri dell'art. 14. La procedura è valida anche in presenza di un'unica candidatura; in caso di ex aequo si procederà a sorteggio.

ART. 13 SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolge nelle seguenti fasi:

- **Acquisizione delle candidature.** Raccolta delle candidature pervenute entro il termine, via PEC o a mano al Protocollo. Il RUP verifica la tempestività e la completezza formale della documentazione richiesta (istanza, dichiarazioni, curriculum, proposta progettuale con Modelli A e B, bozza di partnership, documento d'identità).
- **Valutazione delle proposte.** L'Ufficio competente esamina nel merito ciascuna proposta ammessa: verifica i requisiti generali e speciali (art. 4), la copertura di tutte le azioni obbligatorie (art. 7) e la qualità complessiva del progetto e del gruppo di lavoro.

- **Attribuzione dei punteggi.** A ciascuna proposta l'Ufficio competente assegna i punteggi secondo i criteri dell'art. 14.
- **Formazione della graduatoria.** Somma dei punteggi e stesura della graduatoria. La procedura è valida anche con un'unica candidatura. La graduatoria è approvata con atto del Responsabile e pubblicata.
- **Coordinamento tecnico e approvazione del progetto definitivo.** Il soggetto primo classificato è convocato dal Comune per il coordinamento tecnico volto a definire, d'intesa, la versione definitiva del progetto (Modello A e Modello B), che il Comune fa propria, approva e sottoscrive quale soggetto proponente per la candidatura alla Regione entro il 26 agosto 2026.
- **Convenzione.** L'esito si formalizza con la stipula di una convenzione che disciplina rapporti, obblighi, tempi e responsabilità delle parti, quale accordo ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990. L'efficacia è subordinata all'ammissione a finanziamento del progetto; per le attività di coordinamento e definizione del progetto non è previsto alcun compenso.

ART. 14 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE (CRITERI)

- Requisiti soggettivi del proponente (max 20 punti): 1 punto per ciascun anno completo di esperienza documentata in servizi di assistenza ai nuclei familiari;
- Qualità della proposta (max 45 punti): coerenza del progetto (max 15), qualità del modello organizzativo (max 15), completezza e dettaglio delle attività (max 15);
- Gruppo di lavoro (max 30 punti): valutazione dei curricula (0,5 punti per anno di esperienza per profilo, max 5 punti per profilo);
- Servizi migliorativi (max 5 punti).

Totale A+B+C+D = 100 punti. L'ente primo classificato sarà convocato per la definizione del progetto (Modello A e Modello B), da inoltrare alla Regione, a cura del Comune, entro il termine dell'Avviso regionale (26 agosto 2026).

ART. 15 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione effettuerà le verifiche dei requisiti (artt. 94 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto compatibili, e art. 4 del presente Avviso). L'accertata mancanza dei requisiti o la difformità delle dichiarazioni comporterà l'esclusione e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 16 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) esclusivamente per le finalità del procedimento. Titolare del trattamento è il Comune di Militello Rosmarino, nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica in Contrada S. Maria, 98070 Militello Rosmarino.

ART. 17 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti in materia di trasparenza.

ART. 18 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

I partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda; le comunicazioni avverranno mediante PEC ed e-mail agli indirizzi indicati.

ART. 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Ai sensi degli artt. 4 e ss. della L. n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Rosalia Svelti - Responsabile dei Servizi Sociali - Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti via PEC entro il 24.08.2026 , ore 9,00.

ART. 20 NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva di sospendere, revocare, modificare o annullare il presente Avviso senza che ciò comporti pretese di risarcimento. Per quanto non previsto si rinvia all' Avviso regionale D.D.G. n. 2501-S8 dell'08/07/2026 e alle norme richiamate in premessa.

ART. 21 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della procedura, e sono approvati unitamente al presente Avviso, i seguenti documenti:

- All. 1 – Modello A – Istanza e scheda progetto;
- All. 2 – Modello B – Cronoprogramma, Interventi e Piano economico-finanziario;
- All. 3 – Istanza di manifestazione di interesse;
- All. 4 – Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.

Dalla Residenza Municipale, 19.09.2026

